



SCHEMA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DI BACINO

Oggetto: Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. e piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B.

Premesso

- che l'Ente "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che l'art. 15, comma 2 lettera d, della convenzione per la cooperazione tra gli Enti locali ricadenti Bacino territoriale denominato "Venezia", prevede che il direttore coordini l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria del Consiglio di Bacino;
- che ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. e) ed f) sono attribuzioni dell'assemblea di bacino:
 - e. approvazione della programmazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti definita sulla base della quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
 - f. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

Viste

- la Delibera dell'Assemblea di Bacino n. 12 del 21.12.2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024;
- la delibera del Comitato di Bacino n. 3 del 20.01.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024;

Richiamati

- il D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" all'art. 203 co. 3 che stabilisce: "*Ai fini della definizione dei contenuti dello schema tipo di cui al comma 2, le Autorità d'ambito operano la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, trasmettendo alla Regione i relativi dati. Le Autorità d'ambito inoltre, ai medesimi fini, definiscono le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del presente decreto ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato*";
- l'art. 8 co. 2 del DPR N. 158/99 che dispone quanto segue: "Il piano finanziario comprende:
a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti. 3. Il piano finanziario

deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. 4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria;

- l'art. 3-bis, co. 1-bis, Decreto Legge n. 138/2011 convertito con L. n. 148 del 14 settembre 2011 che recita come segue: **“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. [...] Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali [...].**
- la Legge regione Veneto n. 52/2012 che:
 - all'art. 2 co. 1 individua nella Regione l'ambito territoriale ottimale “*Ai fini dell'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, come previsto ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
 - all'art 3 co. 5 indica le funzioni attribuite ai Consigli di Bacino, istituiti in ambiti sub regionali, “*per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;
 - all'art. 3 co. 6 affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:
 - a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
 - b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
 - c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
 - d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
 - e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
 - f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;

g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;

h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

Richiamate inoltre

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 264 del 05 marzo 2013 con cui è stato adottato il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m. i. e L. R. n. 3 del 2000 s.m. i. nonché la DCR n. 30 del 29.04.2015 con cui è stato approvato;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 avente il seguente oggetto: "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto

- che con la LRV 52/2012 è stato esteso il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale;
- che, conseguentemente, i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Consiglio Regionale N. 30/2015;

Considerato

- che il Comitato, in data 14 febbraio 2019, ha illustrato in Assemblea il Documento denominato Programmazione di Bacino 2019-2021, quindi un'ipotesi di documento programmatico;
- la situazione emergenziale per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato venutasi a creare a partire dal 2018 per cui la medesima non può protrarsi nel tempo senza che siano adottate le opportune misure di programmazione da parte dei Comuni del Bacino Venezia;
- nell'incontro del 21 marzo 2020 la Regione Veneto ha chiesto ai rappresentanti del Consiglio di Bacino di produrre un documento di programmazione condiviso dall'Assemblea dei sindaci, ove si indichino chiaramente le misure volte a superare le criticità manifestate e a garantire l'autosufficienza gestionale del bacino territoriale e che tale attività è in corso di svolgimento;
- il Consiglio di Bacino, avvalendosi anche di consulenti esterni, Divisione Energia Srl e Ref Ricerche Srl, ha avviato l'attività di analisi per addivenire alla redazione di un documento di programmazione con orizzonte temporale al 2038 ovvero l'anno di scadenza per la maggior parte dei comuni del bacino dell'affidamento del servizio al gestore in house;

Rilevato inoltre che

- è stata avviata la programmazione di bacino contestualmente all'aggiornamento del PRGR ancora in iter di approvazione da parte della Regione Veneto;
- il medesimo documento deve tenere già conto delle novità apportate con la DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 avente il seguente oggetto: "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."
- l'aggiornamento del Piano regionale è stato condiviso con i principali stakeholders di cui alla DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021 e a tal proposito la Regione Veneto con nota del 16.11.2021 prot. 538232 ha richiesto, tra i vari soggetti coinvolti, anche al Consiglio Venezia Ambiente, in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale (ex art. 3 co. 6 lett. h - LRV 52/12), di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021;
- i Consigli di Bacino hanno svolto delle riunioni tecniche di approfondimento a seguito delle quali hanno concordato e trasmesso una nota congiunta prot. 1196/2021 a nome dei Consigli di bacino del Veneto, nonché eventuali osservazioni per ciascun ente, richiamando per il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, il proprio parere inviato con nota prot. 1197/2021;

Considerato che

- il Consiglio di Bacino, nell'attività istruttoria di redazione del documento di programmazione intende conseguire nel proprio territorio gli obiettivi della pianificazione regionale, secondo le seguenti tematiche principali:
 - *Quadro normativo di riferimento;*
 - *Inquadramento territoriale;*
 - *Stato di fatto del servizio di igiene urbana;*
 - *Obiettivi e strategie di programmazione;*
 - *Analisi della sostenibilità degli investimenti;*
 - *Valutazioni dell'impatto della regolazione.*
- con la delineazione del piano degli interventi 2020-2038 dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

Per quanto sopra

- i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno trasmesso, rispettivamente con nota ns. prot.n. 1031/21 e ns prot. 1057/21 e a fine dicembre nella versione definitiva, la documentazione inerente alla programmazione degli interventi dal 2020 al 2038;
- il programma degli interventi necessari consente ai gestori di predisporre il piano degli investimenti, contenente la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché l'indicazione dell'eventuale ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, nonché le risorse finanziarie necessarie (investimenti previsti da parte di Asvo e di Veritas utili anche per l'MTR-2, articolati per il periodo 2022-2025 e 2022-2038);

- devono essere recepiti nel medesimo documento i nuovi obiettivi regionali per cui la programmazione di bacino sta definendo azioni per il raggiungimento dell'**obiettivo regionale del 84%** di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (**DGR 1458/2021**), incentivando la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuovendo la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Rilevato Il decreto del Ministro della transizione ecologica (MiTE) 28 settembre 2021, n. 396 che individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
 - Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
 - Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.
- l'Avviso n. M2C1.1.I1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021;
 - l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
 - l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili".

Evidenziato inoltre

- che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono previsti investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata;
- per la presentazione di tali progetti è stato necessario affrontare alcune tematiche utilizzando le faq pubblicate sul sito del MITE e seguendo i seminari organizzati da Invitalia ed Anea, in particolare:
 - l'individuazione, sulla base delle indicazioni fornite dagli avvisi nonché dalle faq, di quale sia il soggetto destinatario delle Proposte;
 - la coerenza degli investimenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento;
 - gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata: Valore $\Delta RD(\%)$ [Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata al 2026 rispetto al 2019. $\Delta RD(\%) = RD2026(\%) - RD2019(\%)$];
 - il tema delle procedure di infrazione UE.



Rilevato che

- con riferimento all'Avviso n. M2C1.1.I1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021, **il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente risulta soggetto destinatario in quanto EGATO OPERATIVO**, ai sensi dell'articolo 1, lettera f) ¹ dei medesimi, come confermato dall'incontro di Invitalia del 19/01 e riportato per iscritto dalle slides e dalle faq pubblicate in data 20/01;
- che il Consiglio di Bacino con la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 25 maggio 2016 ha approvato l'allineamento finale delle scadenze degli affidamenti del servizio di gestione del ciclo integrato rifiuti nei Comuni del Bacino alla data di giugno 2038, già deliberata dalla maggior parte dei medesimi Comuni del Bacino con delibera di Consiglio Comunale prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per 37 su 45, ad eccezione di Cavarzere, Cona, Meolo, Quarto D'Altino, San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Scorzè e Venezia;
- il Consiglio di Bacino, in coerenza con l'atto di allineamento delle scadenze sopra richiamato, nel ruolo di ente affidante ha avviato e concluso l'iter deliberativo nel 2017 per i Comuni che erano in scadenza (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino), con le rispettive deliberazioni di Assemblea nn. 18, 19 e 20 del 27.10.2017 che hanno approvato il nuovo affidamento del servizio a Veritas S.p.A.;
- per il Comune di Cona l'iter deliberativo di affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani si è concluso con la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 26.07.2018;
- l'ultimo iter di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti al gestore in house Veritas S.p.A è stato svolto per il Comuni di Venezia, capoluogo di provincia, e si è concluso con la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 12 del 15.11.2019;
- il Consiglio di bacino a partire dalla sua costituzione approva il Pef aggregato dei Comuni del bacino ed ha assunto il ruolo di ETC (Ente Territorialmente Competente) ai sensi della normativa sopravvenuta e delle deliberazioni di Arera a partire dal 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;

Rilevato inoltre che

- il Consiglio di bacino ha fornito alcune note informative in Assemblea lo scorso **30 novembre e 21 dicembre 2021** ed ha richiesto **con note Prot. n. 17 /2022 e 82/2022** a tutti i comuni del bacino di inviare comunicazione delle proposte di intervento, già in sintesi anticipate dai gestori nel piano degli interventi 2020-2038, da presentare per i finanziamenti di cui al PNRR, al fine di una verifica degli interventi rispetto al proprio documento di programmazione ed agli strumenti di pianificazione regionale prevedendo di inviare alla Regione il Piano degli interventi per i due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. per il periodo regolatorio 2020-2038 nonché il Piano Stralcio del programma degli interventi d'ambito 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per nulla osta regionale - PNRR Investimento 1.1, M. 2, C. 1 di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021;

¹ Art. 1 lett. f) di entrambi gli avvisi definisce Egato Operativo come segue: "EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento"

- che questo ente ha organizzato alcune riunioni con i gestori strutturando le proposte di intervento per il periodo 2020-2038 e quelle relative al PNRR 2020-2026 coerentemente con gli obiettivi del Piano regionale di gestione rifiuti così come aggiornato dalla DGR 1458/2021, elaborando una apposita tabella di individuazione di TAG riconducibili puntualmente alle linee strategiche regionali vigenti e di nuova implementazione,;
- che i macro interventi complessivamente previsti dal piano 2020-2038 dei due gestori sono **51**, ed interessano pressoché tutti i comuni del bacino, sia in termini di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, organizzazione e gestione delle stazioni di travaso, che in termini di rinnovo della flotta, ovvero la conversione progressiva della flotta su gomma e delle imbarcazioni verso soluzioni green. Inoltre tra i macro interventi sono ricompresi gli investimenti dei due gestori per la chiusura delle discariche non più operative e la loro gestione post mortem.
- che alcuni interventi puntuali, prioritariamente quelli già ricompresi nel piano degli investimenti e già ad uno stato avanzato di programmazione e progettazione, sono poi stati declinati in specifiche proposte da portare al finanziamento del Mite nell'ambito del PNRR a seguito di un'attività di coordinamento delle iniziative progettuali dei comuni e dei gestori;
- che lo scrivente ha elaborato un documento denominato **Programma degli Interventi 2020-2038 e Piano Stralcio degli interventi per il PNRR 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, allegato A) e relativi sub allegati A1, A2, A3, A4, A5 (sintesi tabellare del piano degli interventi 2020-2038 e delle proposte PNRR 2020-2026, LINEE A e B);**
- in tale documento sono stati illustrati sinteticamente i progetti di miglioramento della raccolta differenziata (linea A) e per i nuovi impianti di gestione dei rifiuti o l'ammodernamento di impianti esistenti (linea B), candidandosi per l'assegnazione di risorse finanziarie previste dal PNRR, **n. 30 progetti per la linea A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"** e **n. 6 progetti per la linea B "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"**.
- il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non intende presentare direttamente le proposte poiché gli uffici del bacino non dispongono di figure professionali competenti alla realizzazione dei progetti tecnici, in particolare per i progetti che riguardano adeguamenti infrastrutturali sul territorio per i quali è necessario avvalersi dei soggetti gestori o alternativamente dei comuni ai sensi dell'art. 4 comma degli Avvisi;
- i gestori, in stretto coordinamento con il consiglio di bacino ed i comuni, hanno collaborato ed elaborato le 36 proposte progettuali PNRR, in particolare i progetti definitivi, ove già non approvati in precedenza, e gli studi di fattibilità tecnico economica, approvati od in corso di approvazione per quanto di competenza dai comuni interessati;
- i gestori, salvo per il comune di Mira che ha espresso la propria scelta di essere delegato dal Consiglio di bacino all'invio della Proposta nel portale dei Mite-Invitalia, provvederanno, mediante delega autorizzata con deliberazione di comitato n. 4 del 28.01.2022 che si richiama, ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso Linea A e B, all'invio delle Proposte come segue:
 - n. 5 Proposte per la Linea A verranno inviate dal gestore Asvo SpA;
 - n. 24 Proposte per la Linea A e 6 Proposte per la Linea B verranno inviate dal gestore Veritas SpA.
- che le 36 proposte unitamente alle deliberazioni assunte dai singoli comuni per opere e progetti che incidono sul territorio specifico di ciascun comune sono agli atti e vengono riportate in sintesi negli allegati A3, A4 ed A5;
- che i gestori ed il Comune di Mira nella presentazione delle proposte NON possono integrare il valore dell'importo delle stesse che si deve intendere nell'importo massimo



definito negli atti deliberativi, per la maggior parte assunti, e che con questo provvedimento si intendono approvare;

Tenuto anche conto che

- il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, oltre ad assumere la funzione di EGATO OPERATIVO è anche ETC ai sensi della normativa ARERA (Delibera n. 443/2019 e seguenti) quale ente deputato alla validazione dei PEF dell'ambito e trasmissione ad Arera per la successiva approvazione delle entrate tariffarie.
- nel bacino Venezia sono presenti 45 ambiti tariffari, uno per ciascun comune, ed è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei costi e di convergenza tariffaria;
- allo stato attuale i costi operativi e di capitale sono attribuiti puntualmente a ciascun comune e solo in via residuale mediante l'utilizzo dei driver per i costi comuni sostenuti dai due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., pertanto le iniziative proposte per la linea A sono da intendersi riferite a ciascun comune, soprattutto per i progetti che comportano adeguamenti infrastrutturali ed un impatto sul programma triennale delle opere pubbliche del comune, oltre che varianti urbanistiche, se necessarie, in particolare per i centri di raccolta, andando ad ipotizzare un percorso di crescita e di omogeneizzazione anche in vista di una fruibilità del servizio intercomunale, a partire da centri di raccolta;

Posto che

- per la presentazione di ciascuna Proposta è necessario che l'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta stessa sia **coerente con gli strumenti di pianificazione** di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ivi inclusi i PRGR di riferimento, oppure abbia ricevuto il Nulla Osta rilasciato dal competente organo della Regione, che ne attesti la coerenza con gli obiettivi del PRGR;
- a seguito di un incontro ad hoc organizzato dalla Regione Veneto in data 12 gennaio 2022 con tutti i consigli di bacino del Veneto, con nota prot. n. 141 del 01.02.2022, il Consiglio di Bacino ha trasmesso alla Regione Veneto in formato tabellare tutti gli interventi attualmente oggetto di programmazione d'ambito e la sintesi dei progetti PNRR linea A e linea B precisando quanto segue;
- la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto con nota prot. 52475 del 04.02.2022, acquisita al ns prot. 165 del 07.02.2022, ha attestato **"che gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, lo strumento di pianificazione oggi vigente"**, evidenziando inoltre **"che l'Aggiornamento del Piano, adottato con DGR n. 1458 del 25.10.2021, rappresenta l'aggiornamento dei contenuti e dei principi del PRGR approvato nel 2015, sviluppandosi a partire dagli obiettivi previsti per il 2020 e determinando dei nuovi scenari con orizzonti temporali al 2030, ove si confermano i principali obiettivi e indirizzi attualmente vigenti"** (**ALL. B** alla presente deliberazione).

Ritenuto che

- il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nell'ambito degli indirizzi strategici di programmazione intende stabilire alcune linee di indirizzo ed indicazioni istruttorie da fornire **ai gestori Asvo S.p.A. Veritas S.p.A. e comune di Mira per la presentazione delle 36 proposte** come di seguito declinate:

1) **sviluppo tecnologico dei centri di raccolta** mediante:

- l'accesso automatizzato tramite sistemi di identificazione dell'utenza e controllo della tipologia e quantitativi di rifiuti conferiti, in vista anche di un monitoraggio puntuale dei conferimenti, la maggiore fruibilità dei centri attraverso sistemi on line di prenotazione dei conferimenti ed una gestione intercomunale dei centri di raccolta;
- l'utilizzo di fonti rinnovabili (es: pannelli fotovoltaici) per rendere autosufficienti i centri di raccolta dal punto di vista energetico;
- maggiori competenze e professionalità in campo tecnico ed ambientale del personale addetto alla gestione ed al coordinamento dei centri di raccolta.

2) obiettivi di conseguimento delle percentuali di raccolta differenziata nel 2026:

è stato elaborato congiuntamente ai gestori ed ai comuni il livello di miglioramento della raccolta differenziata a partire dai dati Ispra 2019 calcolati con DM del 26.05.2016 AL 2026, questo ente ha richiesto ai Comuni una prima valutazione prevedendo un'ulteriore e definitiva valutazione da parte di questo ente di concerto con i gestori, come declinato in ciascun progetto e riportato in allegato A, paragrafo 4.5.1. con una tabella di sintesi;

3) proposte che contribuiscano in via indiretta alla risoluzione delle infrazioni UE:

nelle premesse degli Avvisi LINEA A e B viene indicato che si intende finanziare proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea. Le FAQ indicano di "*Valutare come l'Intervento proposto possa contribuire, **anche in maniera indiretta**, alla riduzione delle infrazioni UE di seguito specificate individuate come abusive*". A seguito delle verifiche condotte sono presenti nel territorio dell'EGATO operativo Venezia Ambiente 4 discariche soggette alla procedura di infrazione 2003/2077 per sbagliata applicazione delle direttive violate 1975/442, 1991/689 e 1999/31. (<https://www.snpambiente.it/2021/01/03/le-procedure-di-infrazione-europea-a-carico-dellitalia-in-materia-di-rifiuti/>) - Discariche di cui alla causa EUROPEA 196-13 relativa ai lavori di bonifica e messa in sicurezza delle discariche – ovvero sentenza di condanna del 2/12/2014 con sanzioni. Si dà mandato ai delegati di integrare la parte della proposta relativa a tale argomento con quanto riportato al paragrafo 4.5.2. dell'allegato Piano Stralcio per le linee A e B, ovvero in sintesi che le iniziative nel complesso riducono il rischio di incorrere in nuove infrazioni e risolvono indirettamente le infrazioni in essere poiché l'aumento delle raccolte differenziate rende meno necessario il ricorso a siti di smaltimento.

Ritenuto anche

- che le linee di intervento del Piano Stralcio del PNRR siano coerenti con i Piani Industriali dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A e la loro declinazione economico-finanziaria, anche per il conseguimento di quanto previsto dagli artt. 27 e seguenti dell'MTR2, ovvero un PEF pluriennale che tenga conto degli interventi previsti nel quadriennio 2022-2025 con la suddivisione in cluster delle modalità di erogazione del servizio sul territorio al fine di omogeneizzare il servizio e affinare i driver di attribuzione dei costi operativi.

Richiamata infine

- **l'attestazione della Regione Veneto (rif. All. B) inerente all'allegato A) - Piano stralcio del 4 febbraio 2022, sopra citata**, ai fini della coerenza dell'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto delle Proposte con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.



Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per quanto espresso in premessa, **l'allegato A) denominato Programma degli Interventi 2020-2038 e Piano Stralcio degli interventi per il PNRR 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e relativi sub allegati A1, A2, A3, A4, A5;**
- 3) di prendere atto dell'attestazione della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, ricevuta il 04.02.2022 ed acquisita al ns prot. 161 del 07.02.2022, **degli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, lo strumento di pianificazione oggi vigente**;
- 4) di approvare, in qualità di EGATO OPERATIVO, soggetto destinatario ai sensi degli avvisi richiamati in premessa, le 36 proposte del PNRR per l'economia circolare, riportate in sintesi negli allegati A3, A4 ed A5 di cui al punto 2 ed in atti allo scrivente ente, prendendo atto degli atti deliberativi assunti dai singoli comuni per opere e progetti che incidono sul territorio specifico di ciascun comune, precisando che i gestori Asvo S.p.A., Veritas S.p.A. ed il Comune di Mira nella presentazione delle proposte NON possono integrare il valore dell'importo delle stesse che si deve intendere nell'importo massimo definito negli atti deliberativi, per la maggior parte assunti, e che con questo provvedimento si intendono approvare;
- 5) di stabilire, nell'ambito degli indirizzi strategici di programmazione, alcune linee di indirizzo ed indicazioni istruttorie da fornire ai gestori Asvo S.p.A. Veritas S.p.A. e comune di Mira per la presentazione delle proposte come richiamate in premessa e nel documento allegato concernenti:
 1. **sviluppo tecnologico dei centri di raccolta;**
 2. **obiettivi di conseguimento delle percentuali di raccolta differenziata nel 2026;**
 3. **proposte che contribuiscano in via indiretta alla risoluzione delle infrazioni UE.**
- 6) di dare atto che l'approvazione di cui sopra costituisce altresì approvazione delle Proposte da parte dell'organo competente ai sensi dell'art 9 co 5 dell'Avviso n. M2C1.1.I1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021;
- 7) di prendere atto della Delibera di Comitato n. 4 del 28 gennaio 2022 che autorizza il Presidente ad attribuire le deleghe ai gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. nonché al comune di Mira ai fini della presentazione delle proposte del PNRR per conto del Consiglio di Bacino Venezia ambiente in qualità di EGATO OPERATIVO, ovvero soggetto destinatario degli interventi;
- 8) di trasmettere il presente atto a tutti i comuni del bacino Venezia nonché le deleghe ai gestori Asvo Spa e Veritas SpA ed al Comune di Mira per la presentazione delle Proposte di cui al PNRR e tutti i necessari adempimenti;
- 9) di dare mandato al Direttore di adottare ogni ulteriore atto o adempimento al fine di completare la procedura di presentazione delle proposte supportando i gestori ed il Comune di Mira;



10) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del T.U.E.L. n. 267/2000.